

La Voce di Gesù Maestro

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE RELIGIOSA PER LA PARROCCHIA GESÙ MAESTRO
VIA NOMENTANA, 580 - TOR LUPARA (ROMA) - TEL. 06 905 93 16

<http://www.gesumaestro.it> - E-mail: parrocchia@gesumaestro.it

Pro manoscritto - Fotocopiato in proprio

ANNO XXVII - N° 19 DEL 1 MAGGIO 2011 - II DOMENICA DI PASQUA - ANNO A - BIANCO

La Parola di Dio Domenica 1 Maggio 2011

Prima Lettura	At 2,42-47
Salmo Responsoriale	Sal 117
Seconda Lettura	1Pt 1,3-9
Vangelo	Gv 20,19-31

Calendario della Settimana

Domenica 1 Maggio	S. Giuseppe lavoratore
Lunedì 2	S. Atanasio; S. Antonino da Firenze
Martedì 3	Ss. Filippo e Giacomo
Mercoledì 4	S. Antonina; S. Floriano; Ss. Silvano e c.
Giovedì 5	S. Gottardo
Venerdì 6	S. Pietro Nolasco
Sabato 7	S. Flavia Domitilla; S. Rosa Ven.; S. Agostino R.

Per un annuncio di novità

Vangelo di Giovanni (Gv 20,19-31)

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati». [...]

Pasqua non è limitata ad un solo giorno, ma abbraccia tutto un tempo prolungato. Possiamo affermare per di più che la Pasqua caratterizza la nostra vita per intero, perché segna la svolta del nostro essere uomini, prima defunti e smarriti nelle incertezze e nelle desolazioni della precarietà, adesso rinnovati e spronati dalla motivazione che ci deriva da Dio, che fattosi uomo per noi, ha deliberato di guadagnarci la vita definitivamente affrontando di persona la morte per toglierle ogni potere e ogni capacità di compromesso: Dio in Cristo Risorto. Ma il magnifico evento della Resurrezione non va nascosto o taciuto da parte nostra, né è oggetto di una sterile custodia gelosa da parte nostra, poiché del Cristo Risorto si è annunciatori e latori. Ecco che pertanto Gesù, uscito vittorioso dal sepolcro in sembianze nuove avendo un corpo glorioso e trasformato nella sua incorruttibilità definitiva, si preoccupa di inviare i suoi discepoli ad annunciare la buona notizia di questo lietissimo evento: "Come il Padre ha mandato me, così io mando voi". Dovranno percorrere chilometri e chilometri di strade anche impervie e difficili, raggiungere zone e liti a loro estranei, affrontare ogni sorta di pericolo e di restrizione, di prova e di sconfitta ai fini di annunciare a tutti la novità di vita di Cristo Risorto. Ad accrescere il loro zelo operativo sarà la forza dirompente dello Spirito Santo, che Gesù, alitando su di loro, sta comunicando dopo aver donato loro la pace, ossia la serenità e la pacificazione che sono i prodromi essenziali di ogni missione: senza la pace interiore e la consapevolezza di essere guidati e amati non si può andare in giro: Cosicché i DISCEPOLI sono diventati APOSTOLI. La pagina odierna di Giovanni è forse l'unica in tutto il quarto Vangelo che definisce gli Undici con questo termine: apostoli, che in greco (apò-stello) vuol dire "inviati"; e non è un caso che sia collocata dopo la resurrezione e la comparsa del Signore: si può testimoniare un evento solo dopo averne preso atto di persona, dopo averlo cioè visto con i propri occhi, e pertanto gli Undici dovevano necessariamente vedere il Signore risor-

to, constatarlo di persona, assimilarne tutti i nuovi connotati, gioire ed esultare di fronte a lui per poi partire e recare a tutti il messaggio gioioso apportatore di salvezza che è al centro della fede cristiana. Anche noi siamo annunciatori della novità del Risorto con la nostra testimonianza da credenti e da uomini spronati alla vita nuova, ma è soprattutto con "l'esemplarità della vita, con l'ortoprassi e la testimonianza che si realizza il primo annuncio della Resurrezione e si comunica la prima "narrazione" delle opere del Signore, perché solo in tal modo ci si rende apportatori della gioia del Cristo Risorto... La gioia, sì, è questa la prima caratteristica della vita cristiana che rende l'idea che Cristo sia davvero risuscitato e che caratterizza l'apostolato primario di ciascuno. Per intenderci, si tratta di quella letizia che vivevano i primi apostoli di cui alla Prima Lettura di oggi, presso i quali si realizzava la condivisione perfino dei beni materiali, allusiva alla solidarietà generale e alla comunione di intenti nonché all'armonia e all'aiuto vicendevole. Nelle nostre comunità ecclesiali odierne non ci si chiede necessariamente di deporre i nostri beni ai piedi degli apostoli; né ci viene richiesta opera di particolare eroismo e temerarietà; ma semplicemente che ciascuno, forte dei propri carismi e dei talenti, mantenendosi ben lungi dal prevaricare sugli altri attraverso cattiverie, pregiudizi, illazioni o atti offensivi, si disponga alla condivisione e alla premurosa apertura verso gli altri; che nella chiesa parrocchiale si viva un clima di concordia anche nelle piccole mansioni e nelle attività che si svolgono, queste considerate né come oneri, né come privilegi, bensì quali atti comunicativi dell'amore di Dio.

E invece, ahimé, non sono affatto rare le circostanze nelle quali presso le nostre chiese si vive quasi come se Cristo non fosse mai risorto; come se non ci avesse mai comunicato una legge di libertà; come se non fossimo figli di Dio; come se la sua vita e le sue opere fossero meri eventi legati al passato... Una delle nostre lacune la si riscontra nella persona di Tommaso. Questi certo ha la colpa grave di non volersi capacitare della presenza del Suo Signore risorto, nonostante lo avesse avuto come compagno di viaggio, e lo avesse accolto anche come Dio, Messia e Salvatore; ma il torto maggiore di tale miscredenza è da attribuirsi ad una spiccata tendenza sofista che imperversa anche ai nostri giorni, per la quale si crede solo in quello che ci consta al tatto e ai sensi esterni, mentre la vera fede interpella il cuore e la sensibilità dello spirito. Se ci mantenessimo ben lungi dal soccombere ad una tale tendenza, tutti saremmo reali apostoli ed evangelizzatori, comunicativi anzitutto della gioia che ci deriva dalla convinzione radicale dell'evento resurrezione, soprattutto perché le parole della fede incuterebbero nel nostro spirito la motivazione e la costanza fondamentale che è di sprone alla missionarietà di tutti i giorni.

LA MADONNA PELLEGRINA DEL SANTUARIO DI FATIMA

A TOR LUPARA – FONTE NUOVA

30 Aprile – 7 Maggio 2011

Domenica 1 Maggio **Domenica della Divina Misericordia**

SS. Messe ore 7.30 - 9.00 - 10.30 – 12.00.

- Ore 15.00 Preghiera nell'Ora della Misericordia
Ore 17.00 Esposizione del SS.mo Sacramento e adorazione Eucaristica.
Ore 18.30 S. Messa
Ore 21.00 Preghiera del Rosario e preghiera di ringraziamento per la Beatificazione di Giovanni Paolo II

Lunedì 2 Maggio

Ore 8.30 S. Messa. Accensione della lampada quotidiana davanti alla Madonna e preghiera per l'Italia

Dalle ore 10.00 alle ore 12.00: confessioni

- Ore 11.30 preghiera del Rosario
Ore 12.00 preghiera del Regina Coeli
Ore 17.00 Esposizione del SS.mo Sacramento e Adorazione Eucaristica
Ore 17.30 Confessioni
Ore 18.30 S. Messa celebrata da P. Emidio Alessandrini
Ore 20.30 Preghiera del Rosario
Ore 21.00 Catechesi – testimonianza dell'attrice Claudia Koll

Martedì 3 Maggio

Ore 8.30 S. Messa. Accensione della lampada quotidiana davanti alla Madonna e preghiera per l'Italia

Dalle ore 10.00 alle ore 12.00: confessioni

- Ore 11.30 preghiera del Rosario
Ore 12.00 preghiera del Regina Coeli
Ore 17.00 Esposizione del SS.mo Sacramento e Adorazione Eucaristica
Ore 17.30 Confessioni
Ore 18.30 S. Messa
Ore 21.00 S. Messa per le famiglie

Mercoledì 4 Maggio

Ore 8.30 S. Messa. Accensione della lampada quotidiana davanti alla Madonna e preghiera per l'Italia

Dalle ore 10.00 alle ore 12.00: confessioni

- Ore 10.00 S. Messa per gli anziani e ammalati
Ore 11.30 preghiera del Rosario
Ore 12.00 preghiera del Regina Coeli
Ore 17.00 Esposizione del SS.mo Sacramento e Adorazione Eucaristica
Ore 17.30 Confessioni
Ore 18.30 S. Messa celebrata da don Vito Gomelino, Delegato Diocesano per le Confraternite
Ore 21.00 Preghiera del Rosario

Giovedì 5 Maggio

Ore 8.30 S. Messa. Accensione della lampada quotidiana davanti alla Madonna e preghiera per l'Italia

Dalle ore 10.00 alle ore 12.00: confessioni

- Ore 11.30 preghiera del Rosario
Ore 12.00 preghiera del Regina Coeli
Ore 17.00 Esposizione del SS.mo Sacramento e Adorazione Eucaristica
Ore 17.30 Confessioni
Ore 18.30 S. Messa
Ore 21.00 S. Messa per i giovani defunti di Tor Lupara

Venerdì 6 Maggio

Ore 8.30 S. Messa. Accensione della lampada quotidiana davanti alla Madonna e preghiera per l'Italia

Dalle ore 10.00 alle ore 12.00: confessioni

- Ore 11.30 preghiera del Rosario
Ore 12.00 preghiera del Regina Coeli
Ore 17.00 Esposizione del SS.mo Sacramento e Adorazione Eucaristica
Ore 17.30 Confessioni

- Ore 18.30 S. Messa
Ore 21.00 Preghiera del Rosario

Sabato 7 Maggio

Ore 8.30 S. Messa. Accensione della lampada quotidiana davanti alla Madonna e preghiera per l'Italia

Dalle ore 10.00 alle ore 12.00: confessioni

- Ore 11.30 preghiera del Rosario
Ore 12.00 preghiera del Regina Coeli
Ore 17.00 Esposizione del SS.mo Sacramento e Adorazione Eucaristica
Ore 17.30 Confessioni
Ore 18.30 S. Messa. Al termine: Atto di Affidamento alla Madonna. Processione fino a piazza P. Pio e saluto alla Bianca Signora che lascerà Tor Lupara per iniziare il pellegrinaggio nelle varie diocesi italiane.

Battesimi

Falcinelli Martina	Samba Monica
De Angelis Andrea	Giampietro Aurora
Langiano Anna	Marelli Chiara
Di Curzio Giulia	Muro Christian
Portelli Antonio	Sebastiani Giovanni
Virgili Valerio	

25° Anniversario di Matrimonio

Francesco e Marilena Piccolo

Defunti

Di Gennaro Gabriele, 81
Magazzini Andinesca,
Ottavini Nicola
Andreani Arianna, 3
Rita Marcella, 87

Voce della Caritas

Sui passi di Maria, prima missionaria della Carità

Maria è qui. Ha preso dimora nella nostra casa. Ci invita a stringerci a Lei per imparare dai suoi gesti e dalle sue parole il mistero di amore che ha abitato la sua esistenza.

In compagnia di Maria, anche noi impariamo a guardare alla nostra quotidianità, con le sue ombre e le sue luci, come ad un tempo di grazia in cui il Signore attraverso persone ed avvenimenti, continuamente ci rivela la Sua presenza.

Mi chiedo

Sono capace di silenzio e di ascolto perché la Parola mi trasformi, perché i miei occhi e il mio cuore siano attenti ed aperti alle necessità dei fratelli che sono nel bisogno?

Cosa mi suggerisce di fare il Signore?

Gruppo Famiglie Parrocchiale

Pellegrinaggio al Santuario di S. Rita da Cascia Domenica 29 Maggio 2011

Partenza: ore 6.20 da P.za Varisco. Rientro previsto per le 20.30

Quota di partecipazione € 34.00

Informazioni e Prenotazioni entro il 14 Maggio c/o

Sebastiani - Tel 069063042 - 069058116

Bitti - Tel 069058206

Cimmino - Tel 069063035

o presso l'Ufficio Parrocchiale